

Nel mese di **FEBBRAIO 2023** si ricorda



- Il 2°, **Presentazione di Gesù al Tempio**.
- Il 3°, **San Biagio**, è diffuso il rito della "benedizione della gola", poggiando due candele
- L'11°, ricorre **l'apparizione della Beata Vergine Maria di Lourdes**
- Il 22° è **MERCOLEDI' delle CENERI**: inizia la quaresima.
- Il 22° ricorre anche la tradizionale festa della **Cattedra di San Pietro**, nella basilica vaticana

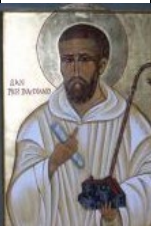


mercoledì	01		SANTA BRIGIDA D'IRLANDA	563.636!db/Gpoeò!qspc bc jm f ou! jtm pobt u sple j!L jmb sf -le bldvj! iniziò l'evangelizzazione in Irlanda, nazione di cui è patrona.
giovedì	02		PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO	Veniva festeggiata con una processione che andava dal Foro Romano a Santa Maria Maggiore e che si svolgeva di notte illuminando la strada con le candele (candelora) Risuonano le parole del vecchio Simeone, che definiscono il Bambino Gesù, luce delle genti. Ecco il motivo per celebrare la luce con le candele benedette: per celebrare Cristo luce, per ringraziare Dio del dono della fede e per impetrare ancora la pienezza della luce come dono dello Spirito Santo. L'incontro del Signore con Simeone e Anna nel Tempio. Quaranta giorni dopo la sua divina maternità la profezia di Simeone fa intravedere le prospettive della sua sofferenza: "Una spada ti trafiggerà l'anima": Maria, grazie alla sua intima unione con la persona di Cristo, viene associata al sacrificio del Figlio. Non stupisce quindi che alla festa odierna si sia dato un tempo tale risalto da indurre l'imperatore Giustiniano a decretare il 2 febbraio giorno festivo in tutto l'impero d'Oriente.
venerdì	03		SAN BIAGIO	IV secolo. Medico di origine armena. Al letto dei sofferenti curava le infermità del corpo, e con la buona parola e l'esempio cristiano cercava pure di risanare le infermità spirituali. Invocato contro i mali di gola, perché guarì miracolosamente un ragazzo che aveva una lisca di pesce conficcata nella trachea.
sabato	04		BEATO GIUSTO TAKAYAMA UKON	Takayama Ukon, figlio di un proprietario terriero convertito al cattolicesimo, venne a sua volta battezzato insieme ai membri della sua famiglia, all'età di dodici anni. Intraprese la carriera „ Contribuì a diffondere la fede che gli era stata trasmessa e favorì la predicazione dei missionari. Sotto lo shogun Tokugawa Ieyasu fu costretto definitivamente all'esilio a Manila, nelle Filippine, dove sbarcò nel dicembre 1614 insieme a un gruppo di altri trecento fratelli nella fede. È stato beatificato a Osaka il 7 febbraio 2017
domenica	05		V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)	<i>Essere il sale della terra: siamo abbastanza fiduciosi per credere al carattere contagioso della bontà? O ci accontentiamo di temere il potere contagioso del male? Un pizzico di sale basta a dare gusto a tutto un piatto.</i> <i>Ognuno di noi, anche se si sente isolato, ha la fortuna di poter cambiare il clima che lo circonda! Gesù ci crede capaci: voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo! Lo siamo?</i>  Sant'Agata. La santa patrona di Catania , dove subì il martirio nel 250. Forse la devozione dei papi per la martire è dovuta al fatto che san Pietro, secondo la leggenda, sarebbe apparso alla vergine crudelmente torturata (con l'asportazione dei seni) per guarirle le piaghe. Preludio al culto fu il miracoloso salvataggio di Catania da una eruzione dell'Etna, la cui lava si arrestò nel primo anniversario della morte di Agata. E' anche patrona delle balie, delle nutrici e delle tessitrici.

lunedì	06		SAN PAOLO MIKI E COMPAGNI MARTIRI	Nato a Kyoto nel 1556 in una famiglia benestante e battezzato a cinque anni, Paolo Miki entra in un collegio della Compagnia di Gesù e a 22 anni è novizio, il primo religioso cattolico giapponese. Diventa un esperto della religiosità orientale e viene destinato, con successo, alla predicazione, che comporta il dialogo con dotti buddhisti. Il cristianesimo è penetrato in Giappone nel 1549 con Francesco Saverio. Paolo Miki vive anni fecondi, percorrendo continuamente il Paese. Nel 1582-84 c'è la prima visita a Roma di una delegazione giapponese, autorizzata dallo Shogun Hideyoshi. Ma proprio Hideyoshi capovolge la politica verso i cristiani, diventando da tollerante a persecutore. Arrestato nel dicembre 1596 a Osaka, Paolo Miki trova in carcere tre gesuiti e sei francescani missionari, con 17 giapponesi terziari di San Francesco. E insieme a tutti loro viene crocifisso su un'altura presso Nagasaki.
martedì	07		BEATO PIO IX GIOVANNI MARIA MASTAI FERRETTI PAPA	Giovanni Maria Mastai Ferretti era nato il 13 maggio 1792 a Senigallia (Ancona). Gli studi li compì a Volterra, nel Collegio degli Scolopi. Il 10 aprile 1819 fu ordinato sacerdote. A soli 35 anni divenne vescovo di Spoleto, poi trasferito ad Imola. Cardinale nel 1840, è sempre e innanzi tutto sacerdote, proprio come diceva di lui il fratello Gabriele: "Gian Maria è prete. Tagliatelo a pezzi, ma ricomponendo i pezzi, vedrete che non potrà venir fuori altro e sempre che il prete". Dopo la morte di Gregorio XVI, il Card. Mastai Ferretti, il 16 giugno 1846, è eletto Papa. Prende il nome di Pio IX. Durante il suo pontificato, malgrado fosse costretto ad impegnarsi drammaticamente sul piano politico, non dimenticò mai di assolvere i compiti spirituali convinto di essere responsabile, di fronte a Dio, della difesa dei valori cristiani. Promosse nuove forme di culto e di vita spirituale, come la devozione eucaristica, quella verso il Sacro Cuore e quella mariana. Dettò slancio all'attività missionaria in Asia e in Africa. Definì il dogma dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria e celebrò il Concilio Vaticano I, dove fu fissato il dogma dell'infallibilità del Pontefice quando parla ex cathedra. Ripetutamente a Roma Pio IX ebbe ad incontrare San Giovanni Bosco, approvandone la sua opera. Il Pontefice governò la Chiesa per 32 anni, fino al 7 febbraio 1878. Fu uno dei Papi più grandi della storia, un gigante di luce e di santità. Il 3 settembre 2000 da San Giovanni Paolo II è stato elevato alla gloria degli altari.
mercoledì	08		SANTA GIUSEPPINA BAKHITA VERGINE	Nasce nel Sudan nel 1869, rapita all'età di sette anni, venduta più volte, conosce sofferenze fisiche e morali, che la lasciano senza un'identità. Sono i suoi rapitori a darle il nome di Bakhita («fortunata»). Nel 1882 viene comprata a Kartum dal console italiano Calisto Legnani. Nel 1885 segue quest'ultimo in Italia dove, a Genova, viene affidata alla famiglia di Augusto Michieli e diventa la bambinaia della figlia. Quando la famiglia Michieli si sposta sul Mar Rosso, Bakhita resta con la loro bambina presso le Suore Canossiane di Venezia. Qui ha la possibilità di conoscere la fede cristiana e, il 9 gennaio 1890, chiede il battesimo prendendo il nome di Giuseppina. Nel 1893, dopo un intenso cammino, decide di farsi suora canossiana per servire Dio che le aveva dato tante prove del suo amore. Divenuta suora, nel 1896 è trasferita a Schio (Venezia) dove muore l'8 febbraio del 1947. Per cinquant'anni ha ricoperto compiti umili e semplici offerti con generosità e semplicità
giovedì	09		SAN MARONE EREMITA	"Mentre i medici prescrivono per ogni malattia un farmaco diverso, la sua medicina era sempre la stessa: la preghiera. Non curava solo le malattie del corpo, ma anche quelle dell'anima (Teodoreto di Ciro). Sappiamo poco della vita di Marone, un monaco eremita vissuto in Siria tra il IV e il V secolo. Non meno apprezzata era la sua guida spirituale al punto che Teodoreto afferma che tutti i monaci di Ciro furono da lui istruiti. Morì verso il 410 e il suo corpo venne sepolto nel celebre monastero di Beth-Maron. Un secolo più tardi molti cristiani si stabilirono in quella zona montuosa. Fu l'origine di quella Chiesa che dal nome del santo prese il nome di maronita . Nel Medio Evo, un buon numero di maroniti aderì all'unione con la Chiesa cattolica . Per questo nel XVI secolo venne aperto a Roma un importante collegio per lo studio della lingua e della tradizione maronita.

venerdì	10		SANTA SCOLASTICA	Sorella di S. Benedetto, che mentre stava pregando, alzando lo sguardo, vide l'anima della sorella portata su ali d'Angeli salire al cielo e, anziché piangere, ne lodò il Signore. Un amore per il Vangelo e per l'esempio del fratello: Scolastica, infatti, nata a Norcia nel 480, aveva camminato assieme a Benedetto verso la vita religiosa monastica. E nella sua vita è racchiuso il contributo del mondo femminile alla nascita del monachesimo occidentale. Morì tre giorni dopo l'ultimo colloquio con il fratello. Scolastica ci è nota dai "Dialoghi" di san Gregorio Magno. Vergine Saggia, antepose la carità e la pura contemplazione alle semplici regole e istituzioni umane, come manifestò nell'ultimo colloquio con il suo fratello s. Benedetto, quando con la forza della preghiera "poté di più, perché amò di più".
sabato	11		BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES <i>Apparizione</i>	Lourdes ricorda le apparizioni mariane più famose della storia. Esse avvennero nel 1858 ed ebbero come protagonista una ragazza di quattordici anni di nome Bernadette Soubirous. La Vergine le apparve per ben diciotto volte in una grotta, lungo il fiume Gave. Le parlò nel dialetto locale, le indicò il punto in cui scavare con le mani per trovare quella che si rivelerà una sorgente d'acqua, al contatto con la quale sarebbero scaturiti molti miracoli. Un momento importante fu quando, in un'apparizione avvenuta il 25 marzo, festa dell'Annunciazione, alla ripetuta richiesta di Bernadette, la Vergine disse di essere l'Immacolata Concezione, venendo così a confermare il dogma del concepimento immacolato di Maria promulgato da papa Pio IX l'8 dicembre 1854 (quattro anni prima).
domenica	12		VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)	<i>L'ideale religioso degli Ebrei devoti consisteva nell'osservare la legge, attraverso la quale si realizzava la volontà di Dio. Meditare, adempiere la legge, era per l'Israelita la sua "eredità", "una lampada per i suoi passi", suo "rifugio", la sua "pace" (cf. Sal 119).</i> <i>Gesù è la pienezza della legge perché egli è la parola definitiva del Padre (Eb 1,1). Paolo ci dice che "chi ama il suo simile ha adempiuto la legge... Pieno compimento della legge è l'amore" (Rm 13,8-10).</i> <i>Ed è anche in questo senso che Gesù è la pienezza di ogni parola che esce dalla bocca di Dio: "Perché Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito... perché il mondo si salvi per mezzo di lui" (Gv 3,16-17).</i> <i>Il cristiano è prima di tutto il discepolo di Gesù, non colui che adempie la legge. I farisei erano ossessionati dalla realizzazione letterale e minuziosa della legge; ma ne avevano completamente perso lo spirito. Di qui la parola di Gesù: "Se la vostra giustizia non supera quella degli scribi e dei farisei..."</i> <i>L'amore non è prima di tutto un sentimento diffuso per fare sempre quello di cui abbiamo voglia, ma al contrario il motore del servizio del prossimo, secondo i disegni divini</i>
lunedì	13		SAN SIMEONE STEFANO NEMANJA RE SERBO	Lo zupan serbo Stefano Nemanja, governò il suo paese guidandolo all'integrità della vera fede ed ornandolo di numerosi monasteri. Entrò infine in quello di Studenica, abdicando in favore di suo figlio Santo Stefano "primo incoronato" e raggiungendo poi il celebre ultimogenito San Saba presso il Monte Athos. Qui dalle rovine di Hilandar i due crearono un nuovo centro spirituale per il popolo serbo ed infine Simeone vi morì. La sua salma prese ad emanare un profumo soave che gli valse il soprannome di Simeone il Mirovlita.
martedì	14		SAN VALENTINO	Il legame tra San Valentino e gli innamorati è legato alla tradizione anglosassone, secondo la quale gli uccelli iniziano a nidificare il 14 febbraio risvegliandosi alla vita e al santo di quel giorno sarebbe toccata la protezione appunto degli innamorati. Detto: "San Valentino, la primavera è vicino". Le sue reliquie si conservarono nella chiesa di S. Prassede.

mercoledì	15	 SANTA GIORGIA VERGINE		Gregorio di Tours (m. 594 ca.), molto bene informato sulla storia alverniate per gli anni trascorsi a Clermont d'Alvernia, riferisce la seguente tradizione, relativa all'esistenza ed alle virtù di s. G. (De Gloria confessorum, XXXIV). Ella viveva, verso gli inizi del VI sec., a Clermont, "religiosa atque devota Deo"; si ritirò quindi in campagna, per offrire più liberamente a Dio "le sue ostie di lode" e, ogni giorno, si dedicava al digiuno e alla preghiera. Alla sua morte, mentre il corpo era trasportato verso la chiesa, venne sorvolato da un immenso stormo di colombe che, durante la sosta in chiesa, andò a posarsi sul tetto per riprendere poi il volo verso la sepoltura. Il candore delle colombe simboleggiava ed onorava la verginità della defunta.
giovedì	16	 SANTI ELIA, GEREMIA, ISAIA, SAMUELE E DANIELE E COMPAGNI MARTIRI		A Cesarea in Palestina, santi martiri Elia, Geremia, Isaia, Samuele e Daniele: cristiani di Egitto, per essersi spontaneamente presi cura dei confessori della fede condannati alle miniere in Cilicia, furono arrestati e dal governatore Firmiliano, sotto l'imperatore Galerio Massimiano, crudelmente torturati e infine trafitti con la spada. Dopo di loro ricevettero la corona del martirio anche Panfilo sacerdote, Valente diacono di Gerusalemme, e Paolo, originario della città di Iamnia, che già avevano trascorso due anni in carcere, e anche Porfirio, domestico di Panfilo, Seleuco di Cappadocia, di grado avanzato nell'esercito, Teodulo, anziano servitore del governatore Firmiliano, e infine Giuliano di Cappadocia, che, tornato proprio in quel momento da un viaggio, dopo aver baciato i corpi dei martiri, si rivelò come cristiano e per ordine del governatore fu bruciato a fuoco lento.
venerdì	17		SANT' ELISABETTA D'UNGHERIA RELIGIOSA	Figlia di Andrea, re d'Ungheria e di Gertrude. Nata nel 1207, fu promessa in moglie a Ludovico figlio ed erede del sovrano di Turingia. Sposa a quattordici anni, madre a quindici, restò vedova a 20. Il marito, Ludovico IV morì ad Otranto in attesa di imbarcarsi con Federico II per la crociata in Terra Santa. Elisabetta aveva tre figli. Alla morte del marito, Elisabetta si ritirò a Eisenach, per scegliere infine come dimora una modesta casa di Marburgo dove fece edificare a proprie spese un ospedale, riducendosi in povertà. Iscrittasi al terzo ordine francescano, offrì tutta se stessa agli ultimi, visitando gli ammalati due volte al giorno, facendosi mendicante e attribuendosi sempre le mansioni più umili. Morì a Marburgo, in Germania il 17 novembre 1231. È stata canonizzata da papa Gregorio IX nel 1235.
sabato	18	 BEATO GIOVANNI DA FIESOLE detto Beato Angelico 		Nato alla fine del Trecento a Vicchio di Mugello, fu battezzato con il nome di Guido. Assieme al fratello Benedetto entrò nel convento di Fiesole. Preghiera, meditazione e studio erano la base per la sua predicazione attraverso l'arte: dipinse a Firenze, in tutta la Toscana, a San Pietro e nei palazzi vaticani per Eugenio IV e Niccolò V. Tra il 1448 e il 1450 diviene priore di san Domenico a Fiesole, un ruolo che svolge con umiltà e spirito di servizio e rifuggì sempre il potere, la ricchezza e la fama, anche quando rifiutò senza esitazioni da papa Parentucelli la sede episcopale di Firenze. Morì il 18 febbraio 1455 nel convento di Santa Maria sopra Minerva a Roma dove si trovano ancora i suoi resti mortali e sono tanti i pellegrini che ogni anno visitano la sua tomba. Subito dopo la morte divenne noto con il nome di Beato Angelico e le sue "prediche in pittura" sono giunte fino a noi. A concedergli il culto liturgico è stato il 2 ottobre 1982 San Giovanni Paolo II, proclamato Patrono poi Universale degli Artisti.
domenica	19	 VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)		<i>Gesù Cristo, Dio-con-noi e umanità nuova, insegna ai suoi discepoli il comandamento dell'amore, la nuova legge del Vangelo che sostituisce per sempre la legge pagana del vecchio uomo: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico".</i> <i>Il nostro spirito trema sentendo le esigenze di questo nuovo comandamento. Non è forse più facile aggredire chi ci aggredisce e amare chi ci ama? Forse è a questo che ci spingerebbero i nostri sensi, è questa la voce dell'anima umiliata non ancora raggiunta dalla luce del Dio di Gesù Cristo, del solo vero Dio. Ecco perché l'amore di carità è un precetto insolito, che apre ad un nuovo orizzonte antropologico la civiltà antica e ogni civiltà umana possibile.</i>
lunedì	20		BEATA GIULIA RODZINSKA VERGINE DOMINICANA, MARTIRE	La beata domenicana Giulia Rodzinska, al secolo Stanislava, era nata nel 1899 in Polonia e nel 1916 era diventata religiosa, facendosi conoscere poi come "madre degli orfani" e "apostola del Rosario". Nel 1943 venne arrestata dai nazisti e due anni dopo, nel 1945, morì di tifo nel campo di concentramento di Stutthof.

martedì	21		SAN PIER DAMIANI VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA	Nacque a Ravenna nel 1007. Ultimo di una famiglia numerosa, orfano di padre, ebbe come riferimento educativo il fratello maggiore Damiano. Di qui, probabilmente l'appellativo «Damiani». Dopo aver studiato a Ravenna, Faenza, Padova e insegnato all'università di Parma, entrò nel monastero camaldolese di Fonte Avellana. Nel 1057 il Papa lo chiamò a Roma per averlo accanto in un momento di crisi della Chiesa, dilaniata da discordie e scismi e alle prese con la piaga della simonia. Nominato vescovo di Ostia e poi creato cardinale, aiutò i sei Papi che si succedettero al Soglio pontificio, a svolgere un'opera moralizzatrice. In quest'azione si avvalse particolarmente dell'abate benedettino di San Paolo Fuori le Mura, Ildebrando che nel 1073 fu eletto Papa con il nome di Gregorio VII. Pier Damiani, fu delegato pontificio in Germania, Francia e nell'Italia settentrionale. Morì a Faenza nel 1072. Nel 1828 Leone XII lo proclamò dottore della Chiesa.
mercoledì	22		MERCOLEDÌ DELLE CENERI	<i>Il mercoledì delle Ceneri, la cui liturgia è marcata storicamente dall'inizio della penitenza pubblica, che aveva luogo in questo giorno, e dall'intensificazione dell'istruzione dei catecumeni, che dovevano essere battezzati durante la Veglia pasquale, apre ora il tempo salutare della Quaresima.</i> <i>Lo spirito comunitario di preghiera, di sincerità cristiana e di conversione al Signore, che proclamano i testi della Sacra Scrittura, si esprime simbolicamente nel rito della cenere sparsa sulle nostre teste, al quale noi ci sottostiamo umilmente in risposta alla parola di Dio. Al di là del senso che queste usanze hanno avuto nella storia delle religioni, il cristiano le adotta in continuità con le pratiche espiatorie dell'Antico Testamento, come un "simbolo austero" del nostro cammino spirituale, lungo tutta la Quaresima, e per riconoscere che il nostro corpo, formato dalla polvere, ritornerà tale, come un sacrificio reso al Dio della vita in unione con la morte del suo Figlio Unigenito. È per questo che il mercoledì delle Ceneri, così come il resto della Quaresima, non ha senso di per sé, ma ci riporta all'evento della Risurrezione di Gesù, che noi celebriamo rinnovati interiormente e con la ferma speranza che i nostri corpi saranno trasformati come il suo.</i>
mercoledì	22		CATTEDRA DI SAN PIETRO	E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli. <i>"con il simbolo della cattedra pone in rilievo la missione di maestro e di pastore conferita da Cristo a Pietro, da lui costituito, nella sua persona e in quella dei successori, principio e fondamento visibile dell'unità della Chiesa"</i>
giovedì	23		SAN POLICARPO VESCOVO E MARTIRE	Nato a Smirne nell'anno 69 «fu dagli Apostoli stessi posto vescovo per l'Asia nella Chiesa di Smirne». Così scrive di lui Ireneo, suo discepolo e vescovo di Lione in Gallia. Policarpo viene messo a capo dei cristiani del luogo verso il 100. Nel 107 è testimone del passaggio per Smirne di Ignazio, vescovo di Antiochia, che va sotto scorta a Roma dove subirà il martirio. Policarpo lo ospita e più tardi Ignazio gli scriverà una lettera divenuta poi famosa. Nel 154 Policarpo va a Roma per discutere con papa Aniceto sulla data della Pasqua. Dopo il suo ritorno a Smirne scoppia una persecuzione. L'anziano vescovo (ha 86 anni) viene portato nello stadio, perché il governatore romano Quadrato lo condanni. Policarpo rifiuta di difendersi davanti al governatore, che vuole risparmiarlo, e alla folla, dichiarandosi cristiano. Verrà ucciso con la spada. Sono circa le due del pomeriggio del 23 febbraio 155.
venerdì	24		BEATO TOMMASO MARIA FUSCO	Fondatore della "Compagnia dell'Apostolato Cattolico del Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo" e successivamente una seconda opera di carità, questa volta femminile, la Congregazione delle Figlie della Carità del Preziosissimo Sangue,
sabato	25		S. GERLANDO vescovo	+ 1101. Primo vescovo di Agrigento dopo la liberazione della città dagli arabi ad opera dei Normanni

<i>domenica</i>	26	 1 DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO A)	Gesù viene presentato come il nuovo Adamo che, contrariamente al primo, resiste alla tentazione. Ma egli è anche il rappresentante del nuovo Israele che, contrariamente al popolo di Dio durante la traversata del deserto che durò quarant'anni, rimette radicalmente la sua vita nelle mani di Dio - mentre il popolo regolarmente rifiutava di essere condotto da Dio. In ognuno dei tre tentativi di seduzione, si tratta della fiducia in Dio. Si dice, nel Deuteronomio (Dt 6,4): "Ascolta, Israele: Il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze". Significa esigere che Dio sia il solo ad essere amato da Israele, il solo di cui fidarsi. Ciò significa anche rinunciare alla propria potenza, a "diventare come Dio" (Gen 3,5).
<i>lunedì</i>	27	 San Gregorio di Narek Abate e Dottore della Chiesa	Il monaco Gregorio di Narek fu un insigne teologo, poeta e scrittore religioso armeno. Tra le sue opere si annoverano un commentario al Cantico dei Cantici, numerosi panegirici (tra i quali uno in onore alla Madonna) ed una raccolta di 95 preghiere in forma poetica dette "Narek". La sua teologia presenta importanti aspetti di mariologia, tra cui il preannuncio del dogma dell'Immacolata Concezione, proclamato oltre ottocento anni dopo. Il 12 aprile 2015 Papa Francesco lo ha dichiarato "Dottore della Chiesa universale".
<i>Martedì</i>	28	 SANT' AUGUSTO CHAPDELAINE SACERDOTE E MARTIRE	Nacque a La Rochelle in Francia, il 6 gennaio 1814 in una famiglia di contadini. Frequentò il Seminario diocesano e fu ordinato sacerdote nel 1843. Nel 1851 passò al noviziato dell'Istituto delle missioni estere di Parigi e il 29 aprile 1852 s'imbarcò ad Anversa, diretto alla missione cinese del Kuang-Si; ma si fermò a Ta-Chan vicino alla frontiera, per ambientarsi, imparare la lingua e aspettare il momento propizio. Nel 1855 poté entrare nello Kuang-Si, dove si mise subito a fare apostolato. Un certo Pé-San, uomo di costumi corrotti, però, avendo saputo che una donna da lui sedotta, si era convertita al cristianesimo, denunciò la presenza del missionario al mandarino di Sy-Lin-Hien, acerrimo nemico dei cristiani, accusandolo di sobillare il popolo, fomentando disordini. Il 25 febbraio 1856 padre Chapdelaine fu fatto prigioniero, interrogato, torturato e condannato. Morì martire il 29 febbraio.